

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Nuove ricoperture sul comparto Tecnologico hanno garantito sostegno al mercato statunitense nella seduta di ieri. Gli investitori hanno accantonato le preoccupazioni delle scorse sessioni sugli impatti negativi di un eccessivo ricorso all'intelligenza artificiale, focalizzando nuovamente l'attenzione sulla tenuta dell'economia e sulle indicazioni positive provenienti dai risultati societari. La volatilità è tornata a scendere, con l'indice Vix che però resta ancora al di sopra dei minimi degli scorsi mesi in un contesto di mercato particolarmente sensibile a notizie ed eventi che ne possano accentuare nuovamente la salita. Gli elevati livelli raggiunti dai mercati potrebbero, infatti, innescare nuove fasi di ritracciamento di breve periodo per poi lasciare spazio a successivi rientri a prezzi più contenuti. Intanto, stamani le piazze asiatiche presentano ancora generalizzati rialzi, con il Nikkei che si è riportato sui livelli storici registrati la scorsa settimana grazie agli acquisti sui titoli tecnologici. Avvio cauto per i listini europei in una giornata focalizzata sui nuovi risultati societari in pubblicazione oggi.

Notizie societarie

LEONARDO: siglata intesa con Indra	2
ORANGE: trimestrale sopra le attese, guidata da Africa e Medio Oriente	2
REPSOL: trimestrale sopra le attese in un contesto complesso	2
MICROSOFT: nuovi investimenti per 50 mld di dollari in paesi in via di sviluppo	3
WARNER BROS: riapre le trattative con Paramount Skydance	3

Notizie settoriali

SETTORE ENERGIA ITALIA: IRAP al 5,9% ai produttori di energia elettrica e gas	4
---	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	46.361	1,30	3,15
FTSE 100	10.686	1,23	7,60
Xetra DAX	25.278	1,12	3,22
CAC 40	8.429	0,81	3,43
Ibex 35	18.198	1,35	5,14
Dow Jones	49.663	0,26	3,33
Nasdaq	22.754	0,78	-2,10
Nikkei 225	57.468	0,57	14,16

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

19 febbraio 2026 - 10:03 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

19 febbraio 2026 - 10:08 CET

Data e ora di circolazione

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

LEONARDO: siglata intesa con Indra

Leonardo ha firmato un protocollo di intesa (Memorandum of Understanding - MoU) con la spagnola Indra, volto a rafforzare la cooperazione fra le due società nell'ambito della cyber difesa per istituzioni e infrastrutture strategiche nell'Unione Europea, nei paesi NATO e in altri mercati.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Mediobanca	19,18	5,70	2,05	1,88
Leonardo	58,10	4,68	2,03	2,36
STMicroelectronics	28,79	3,86	5,01	5,88
Ferrari	310,10	-2,58	0,62	0,67
Amplifon	13,26	-2,14	1,18	2,10
Terna-Rete Elettrica Nazionale	9,91	-1,68	3,54	3,55

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ORANGE: trimestrale sopra le attese, guidata da Africa e Medio Oriente

Orange ha chiuso il 4° trimestre 2025 con utili leggermente superiori alle attese, grazie alla forte crescita in Africa e Medio Oriente che ha compensato la pressione competitiva in Francia. L'EBITDA after lease trimestrale è salito del 3,9% a 3,36 mld di euro, mentre i ricavi complessivi sono aumentati del 2,2% a 10,6 mld, entrambi sopra le stime. La regione Africa e Medio Oriente si conferma il principale motore di espansione segnando l'undicesimo trimestre consecutivo di crescita a due cifre: i ricavi dell'area sono saliti dell'11,2% a 2,18 mld di euro, trainati dallo sviluppo della telefonia mobile, della banda larga e dei pagamenti digitali. In Francia, invece, la concorrenza resta intensa e spinge Orange a valutare operazioni di consolidamento. Il gruppo partecipa infatti a un consorzio con Bouygues Telecom e Iliad per l'eventuale acquisizione di SFR (controllata da Patrick Drahi), operazione che ridurrebbe il mercato francese a tre operatori e potrebbe allentare la pressione sui prezzi. L'amministratrice delegata Christel Heydemann ha sottolineato che un'eventuale acquisizione rafforzerebbe gli investimenti nelle reti a banda ultraveloci, nella cybersicurezza e nelle tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, pur precisando che non vi è ancora certezza sul buon esito delle trattative. Orange presenterà inoltre a breve il nuovo piano strategico di lungo periodo durante il Capital Markets' Day.

REPSOL: trimestrale sopra le attese in un contesto complesso

Nel 4° trimestre 2025 Repsol ha superato le attese del mercato, registrando un utile per azione (EPS) di 0,64 euro rispetto ai 0,49 euro stimati dagli analisti; l'utile netto è stato pari a 722 mln di euro e l'utile netto rettificato a 661 mln. La generazione di cassa operativa nel periodo si è attestata a 1,51 mld di euro, indicando una buona tenuta della performance finanziaria nonostante il contesto volatile del comparto Energia. Nel 2025 Repsol ha registrato un utile netto di 1,899 mld di euro, in crescita dell'8% rispetto all'anno precedente, mentre l'utile netto rettificato si è attestato a 2,568 mld, in calo del 15% su base annua. I risultati sono stati influenzati da un contesto globale complesso, caratterizzato da incertezza geopolitica ed economica, forte volatilità dei mercati energetici (con il prezzo medio del Brent sceso del 14,5% a 69 dollari al barile) e dall'impatto del blackout generale avvenuto in Spagna il 28 aprile. Nonostante ciò, la società ha continuato a progredire nelle priorità strategiche: rafforzamento della remunerazione agli azionisti, consolidamento del portafoglio di asset, disciplina finanziaria e sviluppo di iniziative low-carbon redditizie. Nel 2025 Repsol ha distribuito un dividendo lordo di 0,975 euro per azione

(+8,3%), portando la remunerazione complessiva degli azionisti a circa 1,8 mld di euro, nella fascia alta di quanto dichiarato per il periodo 2024-27. Anche per il 2026 il gruppo prevede di destinare circa 1,9 miliardi agli azionisti. L'amministratore delegato Josu Jon Imaz ha definito il 2025 un anno di solida performance e ha indicato l'intenzione di aggiornare i target operativi e finanziari alla luce dell'evoluzione macroeconomica, regolatoria e geopolitica, mantenendo però invariati i principi strategici di fondo.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Rheinmetall	1694,00	5,12	0,14	0,20
Siemens	244,80	3,84	1,93	1,33
ASML Holding	1244,80	3,80	0,48	0,69
Bayer	45,81	-7,11	5,33	3,97
Deutsche Telekom	32,37	-2,97	9,38	7,82
EssilorLuxottica	236,10	-2,88	0,97	0,61

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

MICROSOFT: nuovi investimenti per 50 mld di dollari in paesi in via di sviluppo

Microsoft ha annunciato l'intenzione di investire 50 mld di dollari entro la fine del decennio per potenziare le capacità di intelligenza artificiale nei paesi in via di sviluppo nelle aree meridionali del Mondo con popolazioni a basso reddito. L'investimento in questione si aggiunge agli impegni precedenti di Microsoft in queste aree.

WARNER BROS: riapre le trattative con Paramount Skydance

Warner Bros. Discovery ha deciso di riaprire le trattative con Paramount Skydance, dopo che quest'ultima ha migliorato la propria offerta, riaccendendo il confronto con Netflix, che resta comunque il partner preferito dal Board. Paramount ha proposto almeno 31 dollari per azione – un dollaro in più rispetto alla precedente offerta – nell'ambito di un'offerta interamente in contanti da circa 77,9 mld di dollari per l'intero gruppo, inclusi i canali via cavo come CNN e TNT. Netflix ha già firmato un accordo vincolante con Warner Bros per acquisire una parte delle attività di quest'ultima – in particolare gli studios e la piattaforma HBO Max – al prezzo di 27,75 dollari per azione, per un valore totale di circa 72 mld di dollari. Nonostante questo accordo già in essere, Netflix ha concesso al Consiglio di Amministrazione di Warner Bros. sette giorni di tempo per esaminare ufficialmente una nuova offerta concorrente, prima di procedere definitivamente con l'operazione già concordata. Il CdA continua a raccomandare agli azionisti di approvare l'intesa con Netflix, il cui voto è previsto per il 20 marzo, ma intende verificare se Paramount sia in grado di presentare un'offerta vincolante che garantisca maggiore valore. Se il Board dovesse ritenere superiore la proposta di Paramount, Netflix avrebbe comunque il diritto di pareggiarla. L'operazione è una delle più rilevanti nel settore Media degli ultimi anni e potrebbe ridefinire gli equilibri dell'industria dell'intrattenimento. Paramount – sostenuta da Larry Ellison – punta a trasformarsi rapidamente in un colosso hollywoodiano, mentre per Netflix l'acquisizione segnerebbe un passo decisivo verso una posizione dominante nel panorama globale dei contenuti. Restano però significativi ostacoli regolamentari. Per rafforzare la propria offerta, Paramount si è detta pronta a coprire la penale da 2,8 mld di dollari dovuta a Netflix in caso di recesso, a rifinanziare il debito di Warner Bros. e a prevedere compensazioni agli azionisti se il closing non avvenisse entro fine anno. In borsa il titolo Warner Bros. ha reagito positivamente; alcuni investitori, tra cui Ancora Holdings e Pentwater Capital, hanno espresso sostegno alla proposta di Paramount, anche se le adesioni formali restano per ora limitate.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Goldman Sachs	933,73	1,93	0,62	0,63
Salesforce	187,79	1,90	2,96	2,51
Chevron	183,87	1,84	2,56	2,90
Boeing	238,93	-2,09	1,45	1,55
3M Co.	164,17	-2,06	1,18	1,30
Verizon Communications	48,05	-1,80	8,94	9,01

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Cadence Design Sys	305,01	7,60	1,25	0,89
Applovin - Class A	404,39	7,44	2,44	1,80
Shopify - Class A	121,64	7,13	6,99	3,89
Palo Alto Networks	152,35	-6,82	9,33	3,84
Nxp Semiconductors	237,33	-3,17	1,26	1,28
Constellation Energy	294,05	-2,96	1,44	1,39

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**ITALIA****SETTORE ENERGIA: IRAP al 5,9% ai produttori di energia elettrica e gas**

Il Governo italiano ha adottato misure fiscali al fine di reperire circa un miliardo di euro in due anni, con l'obiettivo di ridurre i costi energetici per imprese e famiglie. In base al decreto-legge, per gli anni d'imposta 2026 e 2027, l'aliquota dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), attualmente pari al 3,9%, sarà incrementata di due punti percentuali per tutte le società operanti nella produzione, distribuzione e fornitura di energia. Questo provvedimento fa parte di un più ampio pacchetto per diminuire le bollette energetiche per il settore produttivo e privato. Relativamente allo scorporo degli ETS (sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea) dal prezzo delle energie rinnovabili, il ministro Fratin ha comunicato che è stato avviato un dialogo con la Commissione Europea.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Rizzo

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi